



CORRIERE DI BOLOGNA

Da Marte a Cherry, le startup fondate dagli studenti: i corsi alla Fondazione Golinelli

Torna la Summer School per «umanisti». Le storie di chi ha seguito le lezioni

Una Summer School firmata dalla fondazione Golinelli per sostenere l'imprenditoria a vocazione umanistica. Ecco le storie di chi ha seguito il percorso di formazione e sostegno — i corsi ripartono in estate — e ha avuto successo. Ci si prova, il desiderio di **trasformare le proprie competenze umanistiche in progetti imprenditoriali** si fa sempre più sentire a partire dai giovani. Ma è dura, arrivando da percorsi di studi umanistici, dare vita a iniziative d'impresa che abbiano una sostenibilità economica, che sappiano trovare gli investimenti giusti per consolidare l'impresa nel tempo. Ma il mondo prettamente scientifico e quello dell'arte, della musica, della letteratura si parlano a sufficienza? Sono disposti a contaminarsi l'un l'altro, fin dai percorsi scolastici e accademici? Il cuore della questione è proprio questa.

Francesca e Luca

Francesca D'Agnano, classe '91 e laureata magistrale in Italianistica all'Alma Mater, e **Luca Danieli, appena compiuti i 35 anni** e ricercatore all'Università della Musica e delle Arti di Graz, sono già a buon punto: partendo quasi da zero, entrambi sono riusciti a familiarizzare con l'imprenditoria e a vedere nelle proprie idee di diffusione della cultura un potenziale di trasformazione in startup grazie alla Summer School di cultura d'impresa per studenti e ricercatori under 35 di estrazione umanistica frequentata l'estate scorsa e organizzata dalla Fondazione Golinelli in collaborazione con Gate (realità a supporto delle iniziative imprenditoriali e della digitalizzazione), ma il percorso per definirsi completamente imprenditori non può dirsi concluso.

L'esempio di Cherry

«Tutto è nato per dare una forma pratica alle competenze acquisite nel corso degli anni di studi — spiega D'Agnano —, per renderle utili a tutta la comunità». È così che, a cinque anni dalla laurea magistrale, è nata la sua **Cherry, una piattaforma al servizio di giovani artisti**, emergenti e piccole organizzazioni culturali per trovare bandi, eventi, laboratori, concorsi adatti a loro: «Cherry è un aggregatore di queste opportunità, rigorosamente gratuite — aggiunge la neoimprenditrice —. In rete ve ne sono infinite, ma non sempre è facile individuare quelle utili e spendibili nel futuro». La startup, con oltre duemila utenti attivi, «ce la sta facendo» secondo la sua stessa fondatrice, ma ancora oggi, da sola, non dà da vivere: «Se avessi avuto qualche conoscenza in più già da prima — è la sua constatazione —, forse Cherry sarebbe un po' più avanti nel percorso di crescita. Integrare i percorsi umanistici con discipline economiche credo sia importante, almeno per aprire prospettive diverse da quelle più tradizionali: dovrebbe poterci essere altro oltre all'insegnamento per un laureato in Italianistica, come nel mio caso». Secondo i dati Alma Laurea 2022, a cinque anni da una laurea magistrale umanistica l'82,8% ha un lavoro, a differenza del 95,6% dei laureati in informatica e tecnologie.

La sfida di Marte

«Il mondo umanistico e quello scientifico ed economico fanno fatica a dialogare — aggiunge Danieli —, un po' anche per mancanza di volontà reciproca. Il primo ha sempre guardato con sospetto al secondo, eppure con un po' di creatività arte, sostenibilità economica e profitto etico



possono stare insieme». **La sua startup, Marte, ha un obiettivo preciso:** mettere le realtà culturali dei territori interni e delle periferie, come potrebbero essere le Pro loco, nelle condizioni di **ideare eventi e festival che possano uscire dai confini dei singoli comuni** e, allo stesso tempo, dare alle istituzioni gli strumenti per capirne il valore: «Questa idea si basa sul concetto di riqualificazione del territorio, attraverso la cultura, dal basso — conclude Danieli—, non quindi con progetti calati dall'alto. Un esempio positivo, in questo senso, a Bologna credo sia il Dumbo, ma questo modello andrebbe implementato». Le scuole, i corsi Steam e questo percorso della Summer School, pronti a ripartire a luglio, vanno nella direzione auspicata dai due ragazzi.